

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GUIDO GALLI

Viale Romagna, 16/18 – 20133 Milano

CODICE MECCANOGRAFICO MIIC8FU00A – C.F. 97667030155

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

a.s. 2017/2018

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Presentazione
2. Il contesto: la popolazione scolastica, i partners sul territorio, le reti
3. La scuola e la famiglia
4. Finalità, Priorità, Traguardi ed Obiettivi
5. L'organizzazione: le risorse umane e strumentali
6. L'offerta didattica-formativa: Scuola Primaria
7. L'offerta didattica - formativa: Scuola Secondaria di primo grado
8. Progetti e attività di Istituto

Appendice

- *Modello di certificazione delle Competenze*
- *Patto di corresponsabilità*
- *Piano di Formazione Personale Docente e A.t.a .*
- *Piano Annuale Inclusione*
- *Piano di Miglioramento*
- *Protocollo accoglienza stranieri*
- *RAV*
- *Regolamento di Istituto*

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativa all'Istituto Comprensivo di Stato "Guido Galli", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 07/10/2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 26/10/16 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. PRESENTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Guido Galli si compone di quattro plessi: la scuola secondaria **Giovanni Pascoli** sita in via Cova n.5, la scuola primaria **Nolli Arquati** in viale Romagna n.16/18, la scuola primaria **Bonetti** in via Tajani n. 12 e la scuola primaria **Enrico Toti** in via Cima n. 15. Le scuole sono situate in zona 3 a Milano, nella parte est della città.

Gli uffici amministrativi e quello dirigenziale sono collocati presso la sede di viale Romagna.

L'Istituto Comprensivo nasce nel 2013, a seguito del piano di dimensionamento scolastico attuato dal Ministero dell'Istruzione per il tramite del Comune di Milano, dalla fusione dell'Istituto Comprensivo Nolli Arquati - Bonetti, con la Scuola Primaria E.Toti e la secondaria di primo grado G. Pascoli.

Nel novembre del 2014 il nuovo istituto viene intitolato a **GUIDO GALLI**, giudice istruttore penale presso il Tribunale di Milano e docente di criminologia, prima all'Università di Modena, successivamente all' Università Statale di Milano, vittima di un attentato terroristico nel 1980. Egli rappresenta un simbolo della legalità, valore fondante del percorso didattico – formativo offerto.

2. IL CONTESTO

2.1 La popolazione scolastica

La popolazione scolastica, al 15/01/2017 consta di 913 alunni, distribuiti in 46 classi, così come di seguito illustrato:

Plesso	Numero Alunni	Numero Classi
Scuola Primaria Nolli - Arquati	450	21
Scuola Primaria Bonetti	172	9
Scuola Primaria E. Toti	120	6
Scuola Secondaria di primo grado Giovanni Pascoli	171	10
TOTALE	913	46

2.2 I nostri partners

La collaborazione con Enti e Associazioni operanti sul territorio, regolata da accordi con finalità specifiche, mira a supportare, integrare, arricchire e ottimizzare l'offerta formativa di Istituto, mediante la realizzazione di numerose e articolate iniziative, determinate tenendo conto delle richieste provenienti dai consigli di classe, d'interclasse e dalle famiglie.

I soggetti partners, di volta in volta coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività e iniziative caratterizzanti l'offerta formativa di Istituto, sono i seguenti:

PARTNERS	INIZIATIVE E SERVIZI OFFERTI
BRITISH SCHOOL	Supporto allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'uso della lingua inglese
ASL MILANO	Supporto alla valutazione di criticità in ambito socio-sanitario
AID	Iniziative di prevenzione e supporto della dislessia
ASS. GENITORI AMICI SCUOLA BONETTI ASS. GENITORI GINGKOBILOBA ASS. GATTA CI COVA	Realizzazione d'iniziative finalizzate alla raccolta di fondi a supporto dell'Offerta Formativa d'Istituto e in sostegno alle famiglie svantaggiate
CENTRO TERRITORIALE DI INCLUSIONE	Supporto ad alunni con bisogni educativi speciali
CITY CIBO SAN VINCENZO ONLUS	Recupero delle eccedenze del cibo cucinato e fresco per sostenere gli enti destinatari che offrono pasti a persone in difficoltà.
COMUNE DI MILANO	Erogazione fondi per il diritto allo studio e finanziamento di attività integrative dell'offerta formativa, tra le quali "Scuola-Natura", Pedibus
COMUNITÀ SANT'EGIDIO	Attività di supporto all'educazione alla cittadinanza
COOPERATIVA "PIANETA AZZURRO"	Attività di pre-scuola e giochi serali
COOPERATIVA "PROGETTO A" COOPERATIVA "SPAZIO APERTO"	Attività di assistenza agli alunni con gravi disabilità
C.O.N.I	Partnership in tema di potenziamento dell'attività motoria
KIWANIS	Supporto finanziario finalizzato al miglioramento delle infrastrutture e all'acquisto di strumenti didattici di nuova generazione.
LIBERA	Interventi di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità.
POLIZIA LOCALE	Interventi di Educazione Stradale
POLO START	Supporto didattico – formativo rivolto ad alunni non italofoni.
PRO PATRIA	Potenziamento dell'attività motoria e supporto allo sviluppo psico-fisico dei bambini, sia nel corso dell'anno scolastico che nei mesi estivi.
UMANITARIA	Attività di supporto didattico - formativo rivolte ad alunni in condizione di svantaggio.
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	Collaborazioni con docenti e ricercatori del Politecnico.
UVI- UNIONE VOLNTARI INFANZIA E ADOLESCENZA	Progetti per favorire l'integrazione di bambini con svantaggio

3. LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

Ai fini del successo formativo, si ritiene fondamentale un costruttivo rapporto scuola/famiglia basato sulla condivisione di obiettivi comuni. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica costituisce un elemento essenziale dell'offerta formativa di Istituto: esse sono co-protagoniste di numerose iniziative culturali, sportive e ricreative e sostengono finanziariamente alcune attività a integrazione del curriculum.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, i genitori di ogni classe eleggono i loro rappresentanti che fanno opera di coordinamento e d'informazione presso le altre famiglie. Nell'arco dell'anno scolastico, il rapporto scuola-famiglia si realizza attraverso i colloqui periodici e la partecipazione collettiva alle assemblee ordinarie (o straordinarie) di classe. I docenti mettono a disposizione uno spazio orario settimanale, su prenotazione, per colloqui individuali con i genitori che lo richiedono.

Nella **scuola primaria** il rapporto scuola-famiglia si concretizza nell'elezione del rappresentante di classe che fa opera di coordinamento e di informazione presso le altre famiglie e negli incontri individuali, finalizzati a monitorare il percorso formativo dei singoli alunni.

Parte essenziale del dialogo educativo è il rispetto di regole finalizzate alla crescita individuale. Esse sono esplicitate nel Regolamento di Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità, reperibili in Appendice al presente documento, al cui rispetto sono tenute tutte le componenti che prendono parte alla vita della comunità scolastica.

Nel corso degli anni, con l'obiettivo di strutturare e consolidare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia, alcuni genitori, nei diversi plessi, si sono federati, dando vita alle seguenti associazioni senza scopo di lucro:

- Genitori Amici di Bonetti, operante nel plesso di via Tajani, che conta al suo attivo 83 soci;
- Gatta ci Cova, operante nella plesso di via Cova, che conta, al suo attivo 80 soci;
- Ginkgobiloba, operante nel plesso di viale Romagna, che conta al suo attivo 241 soci.
- Comitato genitori Toti, operante nel plesso di Via Cima

Le associazioni, grazie alla stipula di apposite convenzioni finalizzate a disciplinare il rapporto con l'Istituto, intervengono nella vita scolastica, realizzando iniziative ricreativo-culturali in orario scolastico, e percorsi di formazione a costi calmierati, rivolti all'utenza interna ed esterna, in orario extrascolastico, finalizzate alla raccolta di fondi. Essi vengono utilizzati per supportare la scuola dal punto di vista strumentale (acquisto di dispositivi informatici) e, a integrazione dei fondi erogati dagli Enti Locali per la garanzia del diritto allo studio, a finanziare iniziative didattico-formative per gli alunni in condizione di svantaggio.

4. FINALITA'

Il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016-2019 dell'istituto Guido Galli muove dalla conoscenza del nuovo scenario in cui si realizza l'apprendimento scolastico, così come descritto nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo del 2012, ovvero dalla consapevolezza che:

1. "Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti (...)";
2. "(...) Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione (...)";
3. "(...) l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto d'informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta (...)";
4. "(...) La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la

collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (articolo 4 della Costituzione) (...);

5. “(...) una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L’intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell’identità di ciascuno. A centocinquanta anni dall’Unità, l’Italiano è diventata la lingua comune di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell’uguaglianza nel riconoscimento delle differenze (...);”
6. “(...) la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell’apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l’organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. (...)”
7. “(..) il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita”.
8. “(...) alla scuola spettano alcune finalità specifiche quali:
 - offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
 - far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e

selezionare le informazioni;

- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, facendo sì che la differenza si trasformi in disuguaglianza e che le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire;
- promuovere, nel rispetto del dettato costituzionale, la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La linea pedagogica di Istituto muove dal concetto di "**Star bene a scuola**": la nostra idea di scuola coincide con la valorizzazione dell'individuo e lo sviluppo delle relazioni significative, il tutto realizzato in ambiente vigilato e sicuro. Pertanto, il percorso che viene proposto promuove un'educazione globale, proiettata allo sviluppo ed alla maturazione di valori quali la solidarietà, la responsabilità, il rispetto e la diversità.

Pertanto, nel rispetto dello scenario qui descritto, il nostro percorso didattico-formativo mira a:

1. offrire a bambini e adolescenti un'occasione di arricchimento e di sintesi dei diversi saperi e delle tante esperienze che caratterizzano la vita quotidiana;
2. sviluppare negli alunni "un'identità consapevole e aperta", in grado di riconoscersi nelle proprie radici e, contemporaneamente, di aprirsi alla pluralità delle culture;
3. garantire a ogni individuo lo sviluppo delle proprie potenzialità, anche attraverso percorsi di valorizzazione e sostegno delle fragilità e della diversa abilità;
4. promuovere e consolidare la conoscenza della Lingua e della Cultura italiana per una reale e proficua integrazione;
5. sviluppare le competenze per muoversi nei saperi, utilizzando i molteplici canali derivanti dalle nuove tecnologie, con l'obiettivo di pervenire a una lettura critica delle informazioni;
7. favorire l'autonomia di pensiero e lo sviluppo delle capacità, stimolando negli studenti la curiosità e il piacere dell'apprendimento, con l'obiettivo di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, a partire dai concreti bisogni formativi di ciascuno.

4.1 Priorità: gli obiettivi strategici di lungo periodo

La definizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo, così come di seguito descritti, relativi all'azione didattico-formativa per il triennio 2016-19, sono determinati in coerenza con quanto emerso dal processo di autovalutazione che l'istituto ha effettuato ai sensi della legge 80/2013 e seguenti, confluito nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e nel portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Sulla base dell'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, della descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto sino al gennaio 2015, dei punti di forza e debolezza relativi agli aspetti organizzativi, didattici e formativi, è emerso come necessario e funzionale allo sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa di istituto ed al successo formativo di ciascun alunno, il perseguimento delle seguenti priorità, ovvero il raggiungimento di obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento, da raggiungere entro tre anni:

- **In merito ai risultati delle prove standardizzate nazionali:**
 - **PRIORITA' 1:** ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico;
 - **PRIORITA' 2:** ridurre la variabilità dei risultati tra classi;

- **In merito allo sviluppo delle otto Competenze chiave di Cittadinanza** (“Imparare a imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione”):
 - **PRIORITA' 3:** definire in maniera chiara e dettagliata i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza.

4.2 Traguardi: i Risultati attesi in relazione alle Priorità Strategiche

Al fine di poter perseguire le priorità sopra descritte, è necessario raggiungere i seguenti traguardi, ovvero i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, emersi nel RAV e da raggiungere in lungo periodo (max 3 anni). Essi rappresentano le mete concrete verso cui il nostro istituto tende nella sua azione di miglioramento. Attraverso il nostro percorso di autovalutazione, siamo giunti all'individuazione dei seguenti traguardi:

- **In merito ai risultati delle prove standardizzate nazionali:**
 - **TRAGUARDO 1:** raggiungere un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale contesto socio-economico (esc) pari a zero;
 - **TRAGUARDO 2:** pareggiare o render inferiori, rispetto ai valori di benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest,) la varianza tra classi e dentro le classi;

- **In merito allo sviluppo delle otto Competenze chiave di Cittadinanza** (“Imparare a imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione”):
 - **TRAGUARDO 3:** pervenire ad una modalità condivisa di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

4.3 Obiettivi di Processo: definizione operativa delle attività

Il processo di autovalutazione ha condotto, inoltre, all'individuazione di sei obiettivi di processo, i quali rappresentano una definizione operativa delle attività da mettere a punto e realizzare per perseguire le priorità strategiche e le connesse mete individuate. Essi hanno carattere operativo e sono da raggiungere nel breve o medio periodo (uno o più anni scolastici, con eventuale rimodulazione) e prevedono:

- **OBIETTIVO 1:** Analisi e revisione del curriculum d'Istituto all'Interno degli specifici organi di progettazione, ovvero consigli di interclasse e dipartimenti di materia;

- **OBIETTIVO 2:** Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della azione didattica e dei risultati ad essa connessi;
- **OBIETTIVO 3:** Incremento del numero di incontri dei “Dipartimenti di Materia” ai fini della ottimizzazione della progettazione didattica della scuola secondaria di primo grado;
- **OBIETTIVO 4:** Istituzione dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;
- **OBIETTIVO 5:** Incremento del numero delle riunioni tra le Figure Strumentali;
- **OBIETTIVO 6:** Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (ad esempio la Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)

Le attività da mettere a punto e realizzare per raggiungere gli obiettivi pre-elencati e perseguire le priorità strategiche e le connesse mete individuate, coinvolgono l’intera comunità educante dell’IC “Guido Galli”, e sono descritte, per esteso, nell’allegato Piano di Miglioramento, parte integrante del presente documento.

5. L’ORGANIZZAZIONE: LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

5.1 Risorse Umane

L’istituto Guido Galli si avvale delle seguenti risorse di personale docente:

SCUOLA PRIMARIA	
POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
71	20

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
20	9

L’istituto Guido Galli si avvale delle seguenti risorse di personale amministrativo, tecnico, ausiliario:

COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	DSGA
18	5	0	1

5.2 Risorse Strumentali

Le attrezzature e infrastrutture disponibili, nei diversi plessi, sono le seguenti:

Scuola Primaria NOLLI –ARQUATI Viale Romagna	Scuola Primaria BONETTI Via Tajani	Scuola Primaria E.TOTI Via Cima	Scuola secondaria G. PASCOLI Via Cova
12 LIM	3 LIM	5 LIM	11 LIM
5 PC portatili	2 PC portatili 16 PC fissi	6 PC portatili 6 PC fissi 27 Tablet	12 PC portatili
biblioteca - mediateca	biblioteca	biblioteca	biblioteca - mediateca
2 palestre 1 aula magna	1 palestra	1 palestra	1 palestra 1 campo di basket/pallavolo
laboratorio di pittura – falegnameria	laboratorio di pittura	laboratorio di pittura	laboratorio di arte
laboratorio di informatica	laboratorio di informatica	laboratorio di informatica	laboratorio di musica
laboratorio linguistico	spazio dedicato a L2		
laboratorio di scienze	laboratorio di scienze	laboratorio di scienze	laboratorio di scienze
1 spazio attrezzato per alunni con disabilità	1 spazio attrezzato per alunni con disabilità	1 spazio attrezzato per alunni con disabilità	1 spazio attrezzato per alunni con disabilità
		orto e frutteto	orto
Cortile	cortile	giardino	giardino
spazio per la realizzazione di percorsi di psicomotricità	spazio per la realizzazione di percorsi di psicomotricità		falegnameria

5.3 La Struttura Organizzativa

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF, sono state definite figure a supporto dell'azione dirigenziale, tra cui:

- **docente primo collaboratore**, con i seguenti compiti:
 - sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza e da esso riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
 - tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
 - collabora con il dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
 - organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola tra cui coordinatori di classe ed interclasse, referenti di plesso, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività;
 - supporta il dirigente Scolastico nella valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;
 - in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico, lo sostituisce nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando prima con lo stesso le linee di condotta da tenere;
 - è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, comprese l'emanazione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy;
 - in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico, lo sostituisce alla presidenza degli OO.CC.;
 - vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
 - supporta il dirigente scolastico nella organizzazione dei Piani/Attività quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante attività di mensa, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;
 - supporta il dirigente scolastico nella relazione con le associazioni dei Genitori o lo sostituisce nel caso di assenza;
 - collabora con il dirigente scolastico e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto;

- concorda con il dirigente scolastico e con lo Staff dirigenziale, nonché con eventuale altro personale interno che si rendesse disponibile, gli orari e le giornate di servizio presso l'istituto, al fine di definire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione ed una equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica.

- **referente di plesso**, con i seguenti compiti:
 - controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
 - supporto al dirigente scolastico nella determinazione del quadro orario di insegnamento annuale relativo al Plesso;
 - disposizioni per la sostituzione di docenti assenti;
 - segnalazione tempestiva al dirigente scolastico delle emergenze, disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria anche avvalendosi del supporto del personale amministrativo di plesso;
 - attività di coordinamento tra dirigente scolastico, funzioni strumentali presenti nel plesso, referenti commissioni e laboratori, e docenti, nonché tra scuola, comitato genitori ed enti locali;
 - presidenza di riunioni interne e partecipazione ad incontri con organismi esterni su delega del dirigente scolastico;
 - predisposizioni circolari di plesso previa comunicazione al dirigente scolastico;
 - organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
 - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
 - raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
 - esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della sede, di avvisi e comunicazioni a carattere di urgenza indirizzati a tutti gli alunni del plesso;
 - supporto alla formulazione dell'odg del collegio dei docenti, anche attraverso la presentazione di istanze e proposte del plesso di appartenenza;
 - verbalizzazione a rotazione delle sedute del Collegio e verifica presenze docenti in cooperazione con il dirigente scolastico;
 - collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e programmazione e disposizione, in collaborazione con il dirigente scolastico, il

RSPP (o il referente per la sicurezza del plesso), per quanto a ciascuno di competenza, delle prove di evacuazione da svolgersi nel corso dell'anno;

- adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve tempo possibile, comunicazione al dirigente scolastico;
- tenuta delle relazioni con il personale scolastico, le famiglie, il comitato genitori di plesso e comunicazione al dirigente scolastico delle eventuali problematiche emergenti o delle iniziative da intraprendere;
- cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale nonché di documenti e atti ufficiali.

- **referente di plesso per le attività di "Sostegno"**, con i seguenti compiti:

- promozione di azioni sinergiche per favorire un sereno percorso scolastico dell'utenza con Bisogni Educativi Speciali riconducibili a disagio socio-economico-culturale e linguistico, a Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Diversa Abilità;
- supporto al dirigente scolastico, in collaborazione con il Responsabile di Plesso, nella determinazione del quadro orario di insegnamento annuale per ciò che attiene le ore di docenza di sostegno e quelle di assistenza all'educazione;
- supporto al Responsabile di plesso nelle disposizioni per la sostituzione di docenti di sostegno od educatori assenti;
- segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico e al Responsabile di Plesso delle emergenze, disservizi e/o di altre necessità connesse con il regolare svolgimento delle attività di sostegno e/o assistenza all'educazione;
- supporto al GLI di Istituto nella ricognizione dell'utenza con Bisogni Educativi Speciali presenti nel Plesso;
- supporto informativo e ricognitivo al GLI di Istituto ed alle Funzioni Strumentali preposte alla redazione del Piano Annuale di Inclusione di Istituto;
- raccordo con i coordinatori di interclasse o di classe del plesso nella messa a punto dei documenti finalizzati alla didattica personalizzata, così come previsto dalla normativa vigente;
- raccordo comunicativo scuola-famiglia.

- **coordinatore del consiglio di interclasse scuola primaria**, con i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività didattico-formative;
- raccordo comunicativo scuola-famiglia.

- **coordinatore del consiglio di classe scuola secondaria di primo grado**, con i seguenti compiti:
 - coordinamento delle attività didattico-formative;
 - raccordo comunicativo scuola-famiglia.
- **responsabili di dipartimento scuola secondaria di primo grado**, con i seguenti compiti:
 - coordinamento delle attività di programmazione disciplinare;
 - monitoraggio dell'andamento delle attività programmate;
 - supporto alla pianificazione di azioni correttive.
- **docenti con funzioni strumentali allo sviluppo dell'offerta formativa**, individuati annualmente in base alle risultanze dei follow up sugli obiettivi di processo, con compiti di organizzazione e coordinamento di attività volte allo sviluppo ed ampliamento dell'offerta formativa e realizzate con il supporto di **Commissioni Operative Annuali**, costituite ad hoc.

AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

ARTICOLAZIONE A: Gestione Documentale del P.T.O.F.; sviluppo e implementazione del P.T.O.F. anche in ottica di "curricolo verticale" dell'Istituzione Scolastica, nel rispetto della normativa vigente;

ARTICOLAZIONE B: Monitoraggio e gestione dati derivanti e/o affluenti da/a Rapporto di Autovalutazione di Istituto.

AREA 2: Sviluppo della cultura della collaborazione, legalità, responsabilità

Articolazione, progettazione, redazione e/o allineamento alla normativa vigente dei "regolamenti d'Istituto" volti a garantire lo sviluppo della collaborazione, legalità, responsabilità. Collaborazione con enti esterni e partecipazione a iniziative didattico-formative legate alla cultura della legalità.

AREA 3: Sviluppo, Potenziamento e Tutela dei Valori dell' Inclusione

Individuazione e adozione di best practices in materia di progettazione, redazione e/o allineamento alla normativa vigente degli strumenti funzionali alla messa a punto e implementazione di azioni didattiche personalizzate.

ARTICOLAZIONE A: azioni rivolte all'utenza con Bisogni Educativi Speciali riconducibili a disagio culturale e linguistico;

ARTICOLAZIONE B: azioni rivolte all'utenza con Bisogni Educativi Speciali riconducibili a Disturbi Specifici dell'Apprendimento;

ARTICOLAZIONE C: azioni rivolte all'utenza con Bisogni Educativi Speciali riconducibili a Diversa Abilità;

AREA 4: Ampliamento e Valorizzazione dell'Offerta Formativa di Istituto

Individuazione e progettazione di attività didattiche finalizzate all'ampliamento e alla valorizzazione dell'Offerta Formativa di Istituto sulla base delle risultanze del RAV, della domanda delle famiglie, delle caratteristiche specifiche dell'utenza, degli input del corpo docente, del profilo in uscita di cui al curricolo verticale di istituto, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento;

COMMISSIONI OPERATIVE

❖ **Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI di Istituto)**, con i seguenti compiti:

- effettuare la rilevazione dei BES, il monitoraggio e la valutazione,
- fornire consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi,
- raccogliere e coordinare proposte dei consigli di interclasse (primaria) e di classe (secondaria di primo grado) qualora si rilevassero situazioni di disagio,
- formulare la proposta di elaborazione del PAI,
- interfacciarsi con i servizi socio-sanitari territoriali e definisce le linee di raccordo tra consigli di interclasse/classe, famiglie e specialisti esterni,
- monitorare il livello di inclusività della scuola.

❖ **Commissione "Orientamento in ingresso e in uscita"** con i seguenti compiti:

- ideare e mettere a punto le più idonee e proficue iniziative volte all'orientamento in ingresso ed in uscita per le classi prime e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di primo grado.

❖ **Commissione "Formazione classi primaria e secondaria"**, con i seguenti compiti:

- fornire supporto tecnico alla dirigenza nella strutturazione della composizione delle classi prime della scuola primaria e della secondaria di primo grado sulla base dei criteri definiti dagli OOCC;
- effettuare la composizione delle classi prime e dà feedback alla dirigenza ed agli OOCC in merito alla necessità di ridefinire i criteri di formazione classi;

❖ **Commissione "PON"**, con i seguenti compiti:

- scegliere i progetti PON in coerenza con le linee d'indirizzo della scuola, li sottopone a delibera del Collegio dei Docenti, per poi passare in Consiglio di Istituto;
- coordinare e monitorare l'attuazione dei PON;

❖ **Commissione “Piano Triennale Offerta Formativa”**, con i seguenti compiti:

- fornire supporto alle Funzioni Strumentali PTOF
- aggiornare il Piano dell’Offerta Formativa per l’approvazione annuale
- rielaborare il Curricolo Verticale d’Istituto

❖ **Commissione “Legalità e regolamenti”**, con i seguenti compiti:

- revisionare il regolamento d’Istituto
- organizzare attività di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti
- proporre criteri di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

❖ **Team per l’innovazione digitale**, con la funzione di supportare e accompagnare l’innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l’attività dell’Animatore digitale.

Il team è composto da tre docenti, due assistenti amministrativi, una unità di personale (ATA o docente) per l’assistenza tecnica nelle istituzioni scolastiche del Primo ciclo e un assistente tecnico per l’istituzione scolastica del Secondo ciclo.

❖ **Comitato per la valutazione dei docenti**, presieduto dal dirigente scolastico e composto da rappresentanti dei docenti e dei genitori, nonché di un componente esterno individuato dall’ufficio scolastico regionale, esprime il parere sul superamento dell’anno di prova dei docenti neo-immessi in ruolo, individua i criteri per la premialità dei docenti, valuta il servizio-docente su richiesta e riabilita il personale docente che ne fa richiesta;

❖ **Nucleo di autovalutazione di Istituto**, composto da rappresentanti dei docenti, è preposto alla analisi e verifica del proprio servizio offerto dall’istituzione Scolastica, alla redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento dell’azione formativa. Esso effettua il monitoraggio degli obiettivi e ne pianifica le azioni correttive;

❖ **Organo di garanzia interno per la scuola secondaria di primo grado**, composto da rappresentanti dei docenti e rappresentanti dei genitori, assume decisioni in merito alle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori.

❖ **Dipartimenti disciplinari (scuola secondaria di primo grado)**, sono articolazioni permanenti del Collegio dei Docenti, formati da specialisti di una stessa disciplina; predispongono le linee didattiche, definiscono i contenuti fondamentali della materia da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; condividono strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche.

❖ **Animatore digitale**, con i seguenti compiti:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

5.4 Gli Organi Collegiali

Di seguito, una panoramica sugli organi collegiali di Istituto, rappresentativi, nel loro complesso, della componente docenti, personale a.t.a. e genitori:

- **giunta esecutiva**, composta da rappresentanti dei docenti, dei genitori e dal D.S.G.A., ha funzione propositiva, ovvero sottopone al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento;
- **collegio dei docenti**, composto esclusivamente da tutti i docenti, ha funzione consultiva e deliberativa per tutto ciò che riguarda la didattica;
- **consiglio d'interclasse/classe**, composto sia da docenti che da rappresentanti di genitori, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ha funzione propositiva e consultiva, ovvero si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione;
- **consiglio d'istituto**, composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale a.t.a., ha funzione deliberativa su tutte le materie di cui al D.I. 44/2001 e ssgg;
- **assemblea dei genitori**, convocata dai rappresentanti di classe o dai docenti, per discutere di problemi che riguardano aspetti di carattere generale della scuola o delle singole classi.

6. L'OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA D'ISTITUTO:

LA SCUOLA PRIMARIA

6.1 Progettazione educativo - didattica

6.1.1 Premessa

La nostra scuola vanta una lunga tradizione pedagogica che si fonda su due cardini: l'attenzione alla persona e l'inclusione. Le classi diventano un luogo d'interazione sociale dove ognuno può apprendere cooperando con gli altri. Gli alunni rendono vivo il contesto, arricchendolo quotidianamente con il loro prezioso patrimonio esperienziale. I docenti accompagnano gli alunni nel percorso di crescita, valorizzandone le potenzialità. Tale percorso inizia dal primo giorno di scuola e prosegue per tutto il ciclo scolastico; esso si caratterizza per l'atteggiamento di ascolto costante dei bisogni e delle attitudini degli alunni da parte dei docenti, e si conclude, a fine quinta, con l'acquisizione delle competenze richieste a livello europeo.

All'interno di questa cornice, viene posta una particolare attenzione nei confronti degli alunni che, avendo bisogni speciali, richiedono un accompagnamento personalizzato per sviluppare le loro capacità. Il successo formativo degli alunni si concretizza grazie alla ampia offerta formativa valorizzata dal contributo di tutte le risorse umane coinvolte, a diverso titolo, nella vita della comunità scolastica: gli alunni con i loro differenti stimoli, i docenti, punto di riferimento degli alunni, i genitori, con il supporto finanziario all'ampliamento dell'offerta formativa di istituto, ed il personale ausiliario, preposto alla cura degli ambienti in cui si svolge la vita scolastica.

Il processo educativo e didattico prevede un percorso intercurricolare finalizzato sia all'acquisizione di conoscenze e abilità di base, sia all'educazione alla convivenza civile, attraverso un processo di apprendimento e insegnamento che si sviluppa lungo quattro assi culturali:

- **l'asse dei linguaggi**, per sviluppare la padronanza della lingua italiana, le competenze comunicative in lingua inglese, le conoscenze fondamentali delle diverse forme espressive e del patrimonio artistico, la competenza del linguaggio digitale e la loro integrazione per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo;
- **l'asse logico-matematico**, per acquisire saperi e competenze utilizzabili nella quotidianità;
- **l'asse scientifico-tecnologico**, per esplorare il mondo circostante attraverso strategie d'indagine alla base del metodo scientifico;
- **l'asse storico-sociale**, per promuovere una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale cogliendo nel passato le radici del presente.

6.1.2 Linee metodologiche

La scelta del metodo educativo e didattico, orientata dall'analisi di ogni specifica situazione, si basa sulle impostazioni raccomandate dalle Indicazioni Nazionali promosse dal PTOF di Istituto, ovvero:

- impiego di tecniche di apprendimento cooperativo;
- utilizzo del gioco come metodo "naturale" per imparare a relazionarsi, a conoscere e ad apprendere;
- uso della didattica laboratoriale nel piccolo e grande gruppo per sperimentare e creare e della metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento della costruzione del sapere;
- impiego di strumenti metacognitivi, per "imparare a imparare", riflettendo sul percorso di conoscenza;
- costruzione di un personale metodo di studio nel rispetto delle differenti risorse individuali.

Nell'offerta formativa di Istituto anche il momento del pasto è significativo, in quanto considerato "apprendimento informale". La cura, l'attenzione e la vigilanza garantita dal personale docente, mira a fare di questo momento un ulteriore "tassello formativo" in termini di crescita personale, socializzazione e acquisizione di regole di comportamento condivise. Esso è coniugato a iniziative didattiche miranti a indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione nel rispetto delle diversità culturali e religiose.

Sulla base del processo di autovalutazione condotto nei primi sei mesi del 2015 e delle aree di potenziamento individuate per la scuola primaria dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca ed Università, al fine di integrare e valorizzare l'offerta formativa per la scuola primaria, l'IC "Guido Galli" si avvarrà di professionalità esperte nei campi della:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento

delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

6.1.3 La valutazione

I docenti hanno la responsabilità della valutazione in itinere dei percorsi curricolari attivati. Essa è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, le cui valutazioni sono espresse con giudizio sintetico.

Lo spirito della valutazione ha carattere preminentemente formativo, ovvero di accompagnamento ai processi d'apprendimento e di stimolo al miglioramento.

I docenti, consapevoli della dinamicità dei processi evolutivi, si pongono nella prospettiva dell'osservazione continua, soffermandosi sulle caratteristiche e sui ritmi di partecipazione degli alunni alle diverse attività, da quelle ludico-relazionali a quelle più strutturate di insegnamento/apprendimento. La verifica degli apprendimenti avverrà:

- sul piano quantitativo per ciò che riguarda l'acquisizione di conoscenze e abilità specifiche (con registrazione sistematica);
- sul piano qualitativo per ciò che, invece, concerne:
 - l'assimilazione di concetti complessi,
 - l'assimilazione dei metodi di lavoro,
 - l'assunzione di atteggiamenti di fondo.

Le conoscenze, le competenze e l'atteggiamento degli alunni nei confronti dell'apprendimento, nonché i livelli di autonomia posseduti o raggiunti, saranno oggetto di valutazioni quadrimestrali.

Il Collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alle nuove norme in vigore.

6.1.4 Ampliamento dell'Offerta Formativa

A integrazione e complemento delle discipline d'insegnamento e compatibilmente con le risorse a disposizione, nel corso dell'anno scolastico, gli alunni vengono coinvolti in diverse iniziative didattiche ed extradidattiche tra cui uscite didattiche, spettacoli teatrali, laboratori e percorsi didattici quali Scuola Natura, con l'obiettivo di dare loro stimoli plurimi e differenziati anche di carattere esperienziale.

Arricchiscono la nostra offerta formativa i seguenti progetti destinati agli alunni della primaria:

Tutte le classi	GIOCA ALLA GINNASTICA: Percorso di educazione motoria condotto da un esperto della società sportiva Pro Patria un'ora alla settimana per tutto l'arco dell'anno.
Classi prime	PSICOMOTRICITA': Percorso di educazione psicomotoria rivolto ai bambini in ingresso e finalizzato alla prevenzione dei disagi relazionali attraverso l'osservazione delle dinamiche all'interno del gruppo.
Classi seconde	INCONTRI CON LA LETTURA Il progetto si propone di stimolare e promuovere la curiosità e la motivazione alla lettura, attraverso la partecipazione ad un percorso di letture, immagini e suggestivi racconti tratte da testi scelti e condotte da un insegnante esperto. Ogni bambino sarà poi guidato a scegliere nella biblioteca scolastica i testi più adeguati ai propri gusti e alla propria fascia d'età.
Classi terze	ADESSO FACCIAMO I CONTII! Progetto di potenziamento ambito dell'ambito logico-matematico per consentire agli alunni di familiarizzare con i concetti matematici in un ambiente privilegiato, arricchito da metodologie cooperative e strumenti multimediali.
Classi quarte	GIOCOMATICA: Apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) in un contesto laboratoriale che utilizza il gioco come veicolo per l'apprendimento.
Classi quinte	INGLESE PER PARLARE E PER IMPARARE: Progetto finalizzato all'apprendimento di un contenuto disciplinare in lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ((Content and Language Integrated Learning).
	NOI CITTADINI NELLA STORIA: gli alunni, provenienti da classi quinte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo grado, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
	MATEMATICA SENZA FRONTIERE: gli alunni, provenienti da classi quinte della scuola primaria e prime della secondaria di primo grado, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

6.2 Curricolo Scuola Primaria e Quadro Orario

L'articolazione del tempo scuola delle classi in ingresso resta subordinata alla richiesta delle famiglie e alla disponibilità di organico docenti. A oggi l'offerta formativa consta di un percorso a "TEMPO PIENO" da 40 ore settimanali inclusa la refezione e la ricreazione dalla classe prima alla classe quinta. Oltre l'orario scolastico si svolgono anche attività di pre-scuola (7.30/8.25) e giochi serali (16.30/18.00). Sono organizzate dal Comune di Milano e da esso assegnate in appalto ad agenzie educative. L'offerta formativa è così articolata:

TEMPO PIENO					
Classi	Giorni	Attività didattiche diurne	Refezione e ricreazione	Attività didattiche pomeridiane	USCITA
TUTTE LE CLASSI	Lunedì – Venerdì	08.30-12.30	12.30-14.30	14:30 – 16.30	16:30

Di seguito, il quadro orario articolato per disciplina (numero ore):

DISCIPLINE	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza, Quarta e Quinta
Italiano	10	9	7
Matematica	7	7	7
Inglese	1	2	3
Geografia	1	1	2
Storia	1	1	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
I.R.C./Alternativa	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Arte e immagine	2	2	1
REFEZIONE/ RICREAZIONE	10	10	10
TOTALE	40	40	40

7. L'OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA D'ISTITUTO: LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

7.1 Progettazione didattico- educativa

7.1.1 Premessa

La progettazione educativo - didattica della scuola secondaria di primo grado si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità attraverso atteggiamenti di cooperazione e solidarietà. Educiamo al piacere della scoperta, stimolando curiosità e iniziativa individuale per gli apprendimenti specifici di ogni disciplina, mirando alla costruzione di un pensiero critico, flessibile e creativo. L'apprendimento dei saperi è accompagnato da una costante riflessione sui percorsi di conoscenza di ciascun alunno, potenziando strategie finalizzate alla risoluzione di situazioni problematiche o di momenti di difficoltà.

Sensibilizziamo alla tutela del nostro patrimonio ambientale, artistico, storico e culturale, muovendo dalla cura dell'ambiente scolastico in cui quotidianamente agiamo. Punto di partenza costante è la valorizzazione della ricca diversità di culture, linguaggi, valori, esperienze e competenze che ci caratterizzano. Educare alla relazione è strumento e fine del nostro agire quotidiano: accettare e valorizzare se stessi per meglio comprendere gli altri, e con loro collaborare e crescere.

La Scuola Secondaria di Primo Grado Pascoli è una realtà in cui le diverse componenti hanno la possibilità di conoscersi e collaborare; ciò costituisce una risorsa e un valore aggiunto e ci offre l'opportunità di meglio operare sul piano interdisciplinare, realizzando efficaci collaborazioni tra i docenti delle diverse discipline, ma anche delle diverse classi. Docenti e alunni si conoscono e confrontano nella quotidianità scolastica, non soltanto in occasione delle attività svolte in gruppi interclasse.

7.1.2 I Curricoli disciplinari

La progettazione didattico-educativa prende le mosse dai curricoli disciplinari elaborati dai Dipartimenti di materia d'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali. Dopo una fase di osservazione indispensabile per adeguare le richieste al contesto classe, anche attraverso la somministrazione di test di ingresso per tutte le discipline, la progettazione didattico-educativa viene elaborata e illustrata ai rappresentanti dei genitori in occasione del primo consiglio di classe

aperto. L'elaborazione collegiale dei curricula disciplinari consente, da una parte, l'attuazione delle linee guida ministeriali e il raggiungimento delle competenze in uscita, dall'altra, la messa a punto di programmazioni che rispecchiano lo spirito e le esigenze espresse dall'intera comunità scolastica. Le programmazioni disciplinari esplicitano gli obiettivi da raggiungere, i contenuti disciplinari, gli strumenti e le metodologie utilizzate, le modalità di verifica e valutazione. Quest'ultima è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, la cui valutazione è espressa con giudizio sintetico. Su delibera del Collegio Docenti, le attività didattiche sono, a oggi, organizzate e strutturate in due quadrimestri, al termine dei quali si svolgono le operazioni di scrutinio, i cui esiti sono comunicati alle famiglie tramite scheda di valutazione.

Sulla base del processo di autovalutazione condotto nei primi sei mesi del 2015 e delle aree di potenziamento individuate per la scuola secondaria di primo grado dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca e Università, al fine di integrare e valorizzare l'offerta formativa per la scuola secondaria di primo grado, l'IC "Guido Galli" si avvarrà, per gli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19, di una professionalità esperta nel potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati.

7.1.3 La Valutazione

La valutazione è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, le cui valutazioni sono espresse con giudizio sintetico. Le modalità di verifica e valutazione sono esplicitate nelle programmazioni disciplinari dei docenti e nei piani personalizzati per alunni DVA, DSA, BES, in correlazione con obiettivi, contenuti disciplinari e strumenti.

La valutazione tiene costantemente conto del raggiungimento degli obiettivi individuali posti *in itinere* per ciascuno, e dei miglioramenti conseguiti attraverso impegno e costanza, in vista di una serena e compiuta crescita educativa e didattica del singolo sia come individuo sia come alunno. La valutazione è anche intesa quale sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione didattica proposta.

Il Collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alle nuove norme in vigore.

7.1.4 Ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa

L'offerta formativa curricolare viene ogni anno arricchita da una serie di percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzati a valorizzare le potenzialità individuali, promuovere l'acquisizione di competenze e abilità, approfondire temi specifici, anche con l'apporto esterno di esperti nel settore.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa vengono condivise con le famiglie, in occasione della prima assemblea di classe.

Nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa, si è proceduto alla definizione di percorsi didattico – formativi mirati a valorizzare le attitudini degli alunni attraverso approfondimenti disciplinari secondo quanto successivamente indicato:

PERCORSO	CLASSI COINVOLTE	APPROFONDIMENTI
"SHAKESPEARE"	corso A	Approfondimenti e laboratori in ambito Linguistico
"GIOTTO"	corso B	Approfondimenti e laboratori in ambito Artistico
"BACH"	corso C	Approfondimenti e laboratori in ambito Musicale
"ARCHIMEDE"	corso D	Approfondimenti e laboratori in ambito Tecnologico

La nostra offerta formativa include inoltre:

- corsi di **conversazione con madrelingua inglese** e **certificazione esterna internazionale KET di livello A2**;
- avviamento alla **lingua** e alla **cultura latina** per alunni della classe terza;
- **percorsi didattici rivolti agli studenti non italofoeni**, mirati all'acquisizione di conoscenze e competenze di lingua italiana per la comunicazione e per lo studio;
- **laboratorio teatrale** in orario extra-didattico.

7.2 Curricolo scolastico e Quadro Orario

L'offerta formativa si articola in due percorsi, con sezioni a **tempo normale** e altre a **tempo prolungato**, a seconda della richiesta delle famiglie.

Il tempo scuola è organizzato in moduli. Ogni modulo corrisponde a una lezione di 55 minuti. Il tempo normale consta di 30 moduli settimanali. Il tempo prolungato consta di 36 moduli settimanali, di cui 34 di lezione e due di mensa.

Dunque, il tempo scuola si articola come segue:

IL "TEMPO NORMALE"

Classi	Numero Moduli	Seconda lingua	Tempo Scuola
1^D 2^D 3^D	30	FRANCESE	dal lunedì al venerdì 08.00-13.40

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.40.

La didattica disciplinare è affiancata dallo svolgimento di attività e progetti integrativi, declinati, ogni anno, con modalità e tempi diversi in base alla classe frequentata.

Ogni intervento didattico-formativo si avvale dell'uso sistematico delle nuove tecnologie, ovvero di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e di Personal Computers.

Di seguito il quadro orario del "tempo normale" articolato per disciplina:

DISCIPLINE	Numero moduli CLASSE PRIMA	Numero moduli CLASSE SECONDA	Numero moduli CLASSE TERZA
<i>Italiano</i>	6	6	6
<i>Storia, cittadinanza e costituzione</i>	2	2	2
<i>Geografia</i>	2	2	2
<i>Matematica e Scienze</i>	6	6	6
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Arte e Immagine</i>	2	2	2
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>IRC /Alternativa</i>	1	1	1
TOTALE MODULI SETTIMANALI	30	30	30

IL "TEMPO PROLUNGATO"

Classi	Numero Moduli	Seconda lingua Comunitaria	Tempo Scuola
1^A 2^A 3^A	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
1^B 2^B 3^ B	36	TEDESCO	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
2^ C	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
1^ D 2^ D 3^ D	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30

Le lezioni si svolgono il lunedì e il mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 16.30, incluso lo spazio mensa di 60 minuti; il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.40.

Oltre alla didattica disciplinare e ai progetti e attività previsti per il tempo normale, illustrati al paragrafo precedente, nel tempo prolungato sono previste attività di consolidamento e potenziamento delle competenze linguistico-letterarie e scientifico-matematiche, organizzate in gruppi interclasse. Ogni intervento didattico-formativo si avvale dell'uso sistematico delle nuove tecnologie, ovvero di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e di Personal Computer.

Di seguito sono illustrate le attività laboratoriali del tempo prolungato.

CLASSI PRIME TEMPO PROLUNGATO - attività laboratoriali pomeridiane

AMBITO UMANISTICO	<p><i>Potenziamento delle competenze mediante esperienze di didattica laboratoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- potenziamento delle competenze di letto-scrittura;- attività di ricerca e scoperta di tradizioni in ottica interculturale;- attività di cineforum.
AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO	<p><i>Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- MISURE Introduzione ai concetti di unità e strumenti di misura, errore ed approssimazione accettabile mediante una serie di raccolte e rielaborazione di misure reali- PRINCIPI D'INFORMATICA (percorso triennale¹) Introduzione dei principali concetti d'informatica (codice binario/BIT, codice ASCII, algoritmo, programmazione) mediante una serie di attività pratiche;- STRATEGIE DI CALCOLO MENTALE: Ricerca ed applicazione di strategie pratiche per il calcolo mentale rapido e per la stima e il controllo del risultato.

CLASSI SECONDE TEMPO PROLUNGATO - attività laboratoriali pomeridiane

AMBITO UMANISTICO	<p><i>Potenziamento delle competenze mediante esperienze di didattica laboratoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- potenziamento delle competenze di letto-scrittura;- ricerca e scoperta di tradizioni in ottica interculturale;- analisi di fonti e documenti storici;- attività di cineforum.
AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO	<p><i>Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- PROBLEM SOLVING: Analisi e risoluzione di problemi atipici che richiedono l'utilizzo di competenze multiple (calcolo-stima-misura- approssimazione-etc.) e la cooperazione tra pari nel piccolo gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>GRAFICI E STATISTICA: Lettura e interpretazione di dati e grafici desunti da fonti varie (prove INVALSI, giornali, ISTAT, etc) o raccolti direttamente dai ragazzi per la realizzazione di un vero studio statistico;</i> - <i>AVVIAMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (percorso triennale2) – CLIL</i> <i>Introduzione alla programmazione mediante l'uso di un linguaggio a blocchi (corso on line della fondazione code.org) con analisi degli stessi e della loro relazione col linguaggio JAVA.</i> - <i>ISOMETRIE: Laboratorio di ricerca e realizzazione di vari tipi di trasformazioni isometriche.</i>
--	---

CLASSI TERZE TEMPO PROLUNGATO - attività laboratoriali pomeridiane	
AMBITO UMANISTICO	<p><i>Potenziamento delle competenze mediante esperienze di didattica laboratoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>potenziamento delle competenze di letto-scrittura;</i> - <i>analisi di fonti e documenti storici;</i> - <i>attività di cineforum.</i>
AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO	<p><i>Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>LOGICA E PROBABILITA': Analisi di situazioni incerte e leggi della probabilità (giochi, etc) mediante lo studio di situazioni reali;</i> - <i>AVVIAMENTO ALLA ROBOTICA (percorso triennale3): studio e programmazione di un robot nel contesto di una missione di esplorazione spaziale dell'ESA (Exo-Mars-ricerca di tracce di vita su Marte);</i> - <i>MATE-CHIMICA: Esperimenti di chimica con approccio quantitativo (concentrazioni/diluizioni/titolazione, etc). In collaborazione con Associazione ex. Alunni ITIS Molinari.</i>

Di seguito, il quadro orario articolato per disciplina:

DISCIPLINE	Numero moduli	Numero moduli	Numero moduli
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<i>Italiano</i>	7	7	7
<i>Storia, cittadinanza e costituzione</i>	3	3	3
<i>Geografia</i>	3	3	3
<i>Matematica e Scienze</i>	7	7	7
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Arte e Immagine</i>	2	2	2
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>IRC /Alternativa</i>	1	1	1
<i>Mensa</i>	2	2	2
TOTALE MODULI SETTIMANALI	36	36	36

8. PROGETTI E ATTIVITÀ D'ISTITUTO

8.1 Progetti e attività permanenti

8.1.1 Premessa

I progetti di cui seguirà la descrizione, seppur relativi a tematiche differenti, intendono promuovere un'educazione globale, proiettata allo sviluppo ed alla maturazione di valori quali la solidarietà, la responsabilità, il rispetto e la diversità. Essi hanno carattere permanente, nel senso che sono elementi strutturali dell'Offerta Formativa di Istituto: seppur con contenuti variabili, individuati annualmente dal Collegio Docenti su proposta delle Commissioni Operative Permanenti, essi rappresentano percorsi e iniziative didattico – formative, da cui l'Offerta Formativa di Istituto non può prescindere, proprio per il loro concorso alla realizzazione di essa.

8.1.2 Progetti e attività AREA INCLUSIONE

L'articolazione dei progetti nell'area INCLUSIONE, sulla base del processo di autovalutazione condotto nei primi sei mesi del 2015 e delle aree di potenziamento individuate per la scuola primaria dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca e Università comprende:

Progetto "VALORIZZIAMOCI"	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira alla promozione di stili di vita positivi: <ul style="list-style-type: none">• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo.• prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione;• promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva per essere sportivi consapevoli e non violenti.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto prevede la partecipazione dei genitori che contribuiscono al percorso educativo e formativo dei figli con l'obiettivo di rafforzare il Patto di Corresponsabilità Educativa tra famiglie e istituzione scolastica.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Scuola primaria: il progetto muove dall'acquisizione dei bisogni primari di ogni alunno per giungere gradualmente allo studio e acquisizione dei valori fondanti della Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo. L'azione didattico-formativa mira a valorizzare la comunicazione interpersonale e la costruzione di contesti di ascolto non giudicanti. Il progetto mira altresì a guidare gli alunni nella conduzione di un corretto e sano stile di vita coniugando l'aspetto preventivo del concetto di salute all'idea della persona quale fautore del proprio benessere. Scuola secondaria: il progetto, in continuità con la scuola primaria, punta a valorizzare la

	cultura del rispetto del prossimo. L'obiettivo è costruire un linguaggio comune e un contesto accogliente volti a sensibilizzare gli alunni al riconoscimento degli eventi di tutela delle pari opportunità, promuovendo contestualmente la parità tra i sessi ed il rifiuto della violenza, quella di genere in particolare. L'azione formativa è diretta anche a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, garantendo, oltre alla consapevolezza delle problematiche psico-pedagogiche correlate al fenomeno, anche la cognizione dei contenuti tecnologici, al fine garantire a ciascun alunno una navigazione in Rete sicura e consapevole.
DURATA PROGETTO	Durata pluriennale: mira a coprire l'intero percorso di studi per entrambi i gradi d'istruzione.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto ha come obiettivo l'assimilazione critica dei fenomeni considerati nella loro realtà, e accoglimento della diversità come risorsa per se stessi e per il gruppo classe e l'acquisizione degli strumenti necessari a gestire situazioni potenzialmente problematiche.
OBIETTIVO STRATEGICO	Acquisire consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità, sentire accolti i propri bisogni ed essere in grado di esporre e condividere i propri vissuti.

Progetto "ITALIA-AMO"

DESCRIZIONE PROGETTO	Valorizzazione delle competenze linguistiche nell'italiano come lingua seconda e contrasto alle possibili disuguaglianze socio-culturali e territoriali, derivanti dal non padroneggiare l'idioma.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni stranieri "NAI" (Neo arrivati in Italia stranieri non italofofoni) e alunni adottati di origine straniera.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Personale docente interno con eventuale intervento di esperti esterni.
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Lezioni di alfabetizzazione di base e di ItalStudio in orario curricolare e, laddove possibile, extracurricolare.
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale; l'articolazione progettuale è strutturata per anni scolastici. Sono previsti follow up annuali con eventuale pianificazione e messa a punto di azioni correttive.
OBIETTIVO OPERATIVO	Promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato sia rispetto alla comprensione sul livello semantico che alla produzione, per garantire uno dei principali fattori di successo scolastico e d'inclusione sociale. Gli alunni partecipanti si confronteranno con due diverse strumentalità linguistiche ovvero la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana ("basic interpersonal communicative skills") e la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa ("cognitive/academic linguistic abilities").
OBIETTIVO STRATEGICO	Puntare alla inter-cultura come modello che permette a tutti gli alunni di giungere al riconoscimento reciproco e alla strutturazione dell'identità di ciascuno, acquisendo stili di coping accoglienti e inclusivi. Lo studio della lingua italiana è inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con l'obiettivo di valorizzare la diversità, non solo linguistica, rileggendola come risorsa, vantaggio e arricchimento dell'intero sistema scolastico.

Progetto “#IOCRESCO”

Percorso di educazione all’Affettività e Sportello psicologico

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira allo sviluppo delle capacità relazionali degli adolescenti ed alla acquisizione di una maggiore consapevolezza dei loro cambiamenti psico-fisici e sessuali . Esso, inoltre, punta a sviluppare nel corpo docente le necessarie competenze di riconoscimento del disagio di crescita di ciascun alunno.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado.
PROFESSIONALITA’ COINVOLTE	Personale docente interno ed esperti esterni
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Settembre/ Ottobre: incontro con i docenti e presentazione delle attività ai genitori; Ottobre / Maggio: 3 incontri per classe per anno della durata di due ore ciascuno; Maggio / Giugno: condivisione e confronto con i docenti dei Consigli di Classe.
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto si propone di garantire il completo sviluppo delle capacità relazionali negli adolescenti, mirando a garantire l’equilibrio e il contenimento del disagio personale.
OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppare negli alunni i fattori di protezione più efficaci a far fronte a situazioni critiche e a disagi personali.

Progetto “ASCOLTO”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto e’ finalizzato alla realizzazione di attività di lettura interpretata di testi da parte del docente, con l’obiettivo di educare all’ascolto ovvero, al rispetto dell’altro nell’ambito della comunicazione interpersonale.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado.
PROFESSIONALITA’ COINVOLTE	Personale docente interno e, su decisione del C.d.C, intervento di esperti esterni.
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede la lettura in classe di un testo da parte dell’insegnante per potenziare le competenze di ascolto degli alunni. La fase di progettazione è prevista nel mese di settembre, la fase di attuazione in uno dei due quadrimestri. A discrezione del C.d.C. è possibile un’attività conclusiva di feed back condotta attraverso un gioco di classe e gestita da una formatrice esterna.
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto si propone di sviluppare le necessarie competenze nell’ascolto attivo.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l’acquisizione di conoscenze e competenze integrative all’offerta formativa curricolare di istituto.

8.1.3 Progetti e attività AREA COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il progetto incluso nell'area COMPETENZE DI CITTADINANZA, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 107/2015 comma 10 e delle finalità, traguardi, priorità ed obiettivi dell'IC Guido Galli, è così caratterizzato:

Progetto "LEGALMENTE"	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira a promuovere e a diffondere i valori legati alla convivenza civile
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni della scuola secondaria di primo grado
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Docenti interni ed esperti esterni
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Realizzazione di giornate di formazione, incontri con esperti, momenti di riflessione
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Maturare i valori del rispetto dell'altro e della convivenza civile
OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppo della cultura legalità, mediante la traduzione dei saperi della scuola in saperi di CITTADINANZA.

Progetto "TI VENGO IN SOCCORSO"	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto, indirizzato agli alunni della secondaria di primo grado, mira a favorire la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, così come previsto dal comma 10 della legge 107/2015 .
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle terze della scuola secondaria di primo grado
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Formatori esterni
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Realizzazione di incontri di formazione frontale
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua
OBIETTIVO OPERATIVO	Raggiungere la consapevolezza delle tecniche e degli strumenti necessari ad interventi di primo soccorso.
OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppo della cultura dell'empatia, mediante la traduzione dei saperi della scuola in saperi di CITTADINANZA.

8.1.4 Progetti e attività AREA ORIENTAMENTO

Progetto "RACCORDI"	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati, il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia, sia su quello della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di primo grado.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Personale docente interno della scuola primaria per la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado per la continuità con la scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede la seguente articolazione: <ol style="list-style-type: none">1. Settembre/ottobre – pianificazione attività2. Ottobre/gennaio – realizzazione attività3. Giugno - luglio – verifica risultati e messa a punto azioni correttive
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Agevolare i bambini e i giovani alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, puntando a garantire una continuità educativa, progettuale e formativa.
OBIETTIVO STRATEGICO	Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, intesa come percorso costruttivo completo, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo.

8.2 Ampliamento dell'Offerta Formativa: Progetti ed Attività relativi al triennio 2016-2019

8.2.1 Premessa

Tutti i progetti che seguono puntano all'ampliamento dell'Offerta Formativa di Istituto. Essi, come illustrato di seguito in tabella, hanno durata variabile da 1 a 3 anni e saranno oggetto di costanti follow-up e, se del caso, messa a punto di azioni correttive; attraverso essi, si mira al potenziamento e/o alla integrazione delle conoscenze, competenze ed abilità caratterizzanti l'Offerta Formativa di Istituto. Di seguito, la descrizione dei progetti:

Progetto per tutte le classi della Scuola Primaria “GIOCA ALLA GINNASTICA”	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto è indirizzato a tutta la popolazione scolastica della Scuola Primaria e mira a promuovere lo sviluppo di abilità ludico-sportive e a sviluppare la consapevolezza del sé nel movimento e nella relazione con l'altro.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi della Scuola Primaria.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Esperti in Scienze Motorie “PRO PATRIA”
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto si articola in tre fasi: la progettazione in condivisione con il consiglio d'interclasse, la realizzazione delle attività e l'analisi dei risultati e degli obiettivi raggiunti.
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto mira al potenziamento dell'attività motoria e supporto allo sviluppo psico-fisico dei bambini in forma ludico-educativa.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le classi Prime - Scuola Primaria

“PSICOMOTRICITÀ”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto prevede l'attivazione di procedure d'intervento a supporto degli alunni che potranno sperimentare liberamente modalità di espressione di sé attraverso il gioco spontaneo e simbolico, il pensiero e la parola. In particolare esso favorisce lo sviluppo delle abilità motorie; promuove il controllo dell'aggressività e l'acquisizione delle regole di socializzazione; infine individua eventuali forme di disagio.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi prime scuola primaria
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Esperti esterni
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto si articola in tre fasi: la progettazione in condivisione con il consiglio di interclasse, la realizzazione delle attività e l'analisi dei risultati e degli obiettivi raggiunti.
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale
OBIETTIVO OPERATIVO	Gli obiettivi di progetto mirano a sviluppare le modalità di apprendimento informale, quelle socializzazione e la comunicazione tra pari.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Seconde Scuola Primaria

“INCONTRI CON LA LETTURA”

DESCRIZIONE PROGETTO	<p>Il progetto si propone di stimolare e promuovere la curiosità e la motivazione alla lettura.</p> <p>Gli alunni verranno coinvolti in una attività di animazione alla lettura attraverso un percorso di letture, immagini e suggestivi racconti tratte da testi scelti e condotte da un insegnante esperto. Ogni alunno sarà poi guidato a scegliere nella biblioteca scolastica i testi più adeguati ai propri gusti e alla propria fascia d'età. Si prevede l'incontro con un autore di letteratura per l'infanzia, individuato, di concerto, dai consigli d'interclasse, che presenterà un testo proponendo attività di riflessione, ascolto e comprensione con uno spirito ludico e coinvolgente.</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi seconde scuola primaria
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Personale docente interno
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<p>Il progetto prevede la seguente articolazione:</p> <ol style="list-style-type: none">4. Settembre/ottobre – Incontro di animazione alla lettura5. Ottobre/maggio – servizio biblioteca scolastica6. Febbraio/marzo – incontro con l'autore7. Giugno - Valutazione del progetto
DURATA PROGETTO	<p>Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale costituita da un percorso formativo di</p> <ul style="list-style-type: none">-1 ore annue per classe nel periodo settembre/ottobre per l'attività di animazione alla lettura;-2 ore annue per classe nel periodo febbraio/ marzo per l'incontro con l'autore.
OBIETTIVO OPERATIVO	L'obiettivo è stimolare i bambini a recarsi in biblioteca ed a sviluppare un interesse per la lettura, quale volano di sviluppo e di crescita personale.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Terze Scuola Primaria

“ADESSO FACCIAMO I CONTI!”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto si prefigge un'azione di potenziamento delle competenze nell'ambito logico matematico su contenuti disciplinari risultati carenti, in esito alle prove di verifica comuni e dalle prove INVALSI svolte a conclusione dell'anno scolastico.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi terze scuola primaria
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Personale docente interno
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede la seguente articolazione: <ol style="list-style-type: none">1. Fase 1 8h – Attività di cooperative learning svolta in classe su materiale semistrutturato2. Fase 2 2h – Uscita didattica alla mostra della simmetria presso il dipartimento di matematica Università Statale di Milano3. Fase 3 3h – Attività laboratoriale: costruzione guidata di mandala4. Fase 4 – Valutazione dei risultati del progetto
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ed articolazione annuale costituita da moduli di attività di circa 13 ore annue per classe che possono essere articolate in due ore settimanali.
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziare le competenze metacognitive nell'ambito logico-matematico.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Quarte Scuola Primaria

“GIOCOMATICA”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (<i>coding</i>), con strumenti di facile utilizzo che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi quarte scuola primaria
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Personale docente interno ed esperto di robotica esterno
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede la seguente articolazione: <ol style="list-style-type: none">1. Fase 1 2h – Lezione introduttiva di presentazione del progetto da parte dell'esperto2. Fase 2 (opzionale) – Registrazione della classe al sito del MIUR – progetto “Programma il futuro”; somministrazione test di ingresso sui prerequisiti di base e lezione introduttiva3. Fase 3 12h (circa) – Svolgimento delle attività di coding4. Fase 4 4h – Laboratorio di robotica condotto dall'esperto5. Fase 5 – Valutazione del progetto
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso formativo di circa 18 ore.
OBIETTIVO OPERATIVO	Familiarizzare con gli strumenti informatici di navigazione ed esecuzione di comandi e con i primi concetti di programmazione informatica
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Quinte Scuola Primaria

“INGLESE PER PARLARE E IMPARARE”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto propone il consolidamento delle competenze linguistiche – comunicative e la promozione di una competenza trasversale che consenta agli alunni di comprendere e comunicare all'interno di specifici setting didattici. Il focus, in questo caso, non è quello dell'apprendimento della lingua inglese, che diviene un prerequisito, ma l'uso delle proprie competenze linguistiche per capire e spiegare concetti nuovi (storici, scientifici, matematici). Quest'anno in continuità con il curricolo si affronterà l'argomento "Discovering Milan"
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi quinte scuola primaria
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Esperto esterno madrelingua: attività di progettazione e didattica Docenti di lingua delle classi quinta: attività di coordinamento e progettazione
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<ol style="list-style-type: none">1. Giugno/Settembre: incontro con gli esperti e progettazione dell'intervento2. Gennaio: somministrazione test d'ingresso (valutazione del livello di partenza degli alunni in riferimento agli obiettivi specifici del percorso proposto)3. Gennaio/Aprile- Svolgimento delle attività progettuali4. Aprile/maggio: somministrazione test finale5. Giugno: analisi comparata delle prove, tabulazione dei risultati e valutazione del progetto
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso didattico-formativo di 15 ore per classe da svolgere nel periodo gennaio/aprile
OBIETTIVO OPERATIVO	Nelle Indicazioni nazionali D.M. 254/2012, la cornice di riferimento è la relazione fra cultura, scuola e persona: Il CLILL individua 4 componenti (denominate le 4 C: content, communication, cognition and culture/citizenship) che possono contribuire grandemente alla formazione di giovani capaci di operare e muoversi in un contesto europeo plurilingue e pluriculturale.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Quinte Scuola Primaria e Prime Secondaria Primo Grado

MATEMATICA SENZA FRONTIERE!

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto prevede che gli alunni apprendano in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Il progetto prevede la partecipazione alla competizione internazionale "Matematica senza frontiere".
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi quinte della Primaria e alunni delle classi prime della Secondaria.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Docenti interni di matematica
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<ol style="list-style-type: none">1. Fase1 - Preparazione dell'intervento2. Fase2 - Svolgimento delle prove preparatorie alla competizione3. Fase3 - Somministrazione prove ufficiali della competizione4. Fase4 - Valutazione del progetto
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso didattico-formativo di circa 4 ore per classe oltre l'allenamento
OBIETTIVO OPERATIVO	Maturare la capacità di apprendimento in ambiente cooperativo e sviluppare la consapevolezza del valore del contributo del singolo ai risultati raggiunti dal gruppo di apprendimento.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e abilità integrative all'offerta formativa curricolare d'istituto.

Progetto per le classi e quinte Scuola Primaria

e terza Secondaria Primo Grado

“NOI CITTADINI NELLA STORIA”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto prevede che gli alunni apprendano in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi quinte della Primaria e alunni delle classi prime della Secondaria.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Docenti interni di storia e geografia
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<ol style="list-style-type: none">1. Settembre/Ottobre: progettazione dell'intervento2. Novembre /gennaio: Svolgimento delle attività progettuali3. Giugno: valutazione del progetto e pianificazione azioni correttive
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso didattico-formativo di quattro ore per classe da svolgere nel novembre/gennaio
OBIETTIVO OPERATIVO	Maturare la capacità di apprendimento in ambiente cooperativo e sviluppare la consapevolezza del valore del contributo del singolo ai risultati raggiunti dal gruppo di apprendimento.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze ed abilità integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO

Legge 107/15 comma 12

In coerenza con quanto emerso dal Rapporto di AutoValutazione (R.A.V.) di Istituto e con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si illustrano le aree di approfondimento deliberate dal Collegio dei docenti nella seduta del 2/12/2015, rispetto alle quali si procederà a progettare e a realizzare i percorsi di formazione in servizio per il personale docente per il triennio 2016-2019.

Il presente documento contiene, inoltre, le iniziative di formazione che interesseranno il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario nel triennio 2016-2019.

Personale Docente: Aree di approfondimento – triennio 2016-2019

1) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda

Percorsi di formazione, rivolti a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzati al conseguimento della certificazione in DITALS (Didattica dell'italiano a Stranieri) rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena e/o della certificazione CEDILS (Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda) rilasciata dalla Università Ca' Foscari di Venezia;

2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Percorsi di formazione, rivolti a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado,, erogati da enti specializzati per l'insegnamento mediante metodologia C.L.I.L. – Content Language Integrated Learning;

3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Supporto formativo, rivolto a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, nello sviluppo di metodi e tecniche didattiche di potenziamento in ambito scientifico-matematico, erogato da specialisti del settore;

4) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati

Le proposte di formazione coinvolgeranno i docenti della scuola primaria con focus sulla disgrafia, disortografia e discalculia e quelli della secondaria di primo grado con focus sull'uso degli strumenti tecnologici per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento. Inoltre, sarà realizzato un ciclo di approfondimenti, rivolto a tutti i docenti, sull'autismo, il disturbo oppositivo-provocatorio e il disturbo da deficit di attenzione ed iperattività (ADHD);

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo

Le proposte di formazione rivolte ai docenti, secondo quanto prescritto dall'art. 1 comma 16 della legge 107/15, mirano a favorire un approccio inclusivo della didattica e l'acquisizione, da parte dei docenti, di misure idonee a contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo

6) approfondimento e ampliamento delle conoscenze e competenze digitali

Le proposte di formazione rivolte ai docenti, secondo quanto prescritto dall'art. 1 comma 58 della legge 107/15, mirano a garantire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

Personale A.t.a.: Aree di approfondimento – triennio 2016-2019

1) approfondimento e ampliamento delle conoscenze e competenze digitali

Le proposte di formazione rivolte al personale a.t.a, secondo quanto prescritto dall'art. 1 comma 58 della legge 107/15, mirano a garantire la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione. Tra le tante, si prevede la messa a punto di un corso di formazione sul tema “ Software per la Pubblica Amministrazione- Argo ScuolaNext”;

2) Approfondimento e ampliamento delle conoscenze e competenze in materia di sicurezza sul lavoro

Il D.Lgs. n. 81/2008, ad integrazione del D.Lgs 626/94, regola la formazione del personale ATA in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si prevede la messa a punto di un corso di formazione sul tema della “Salute e Sicurezza nel luogo di lavoro” e uno sul tema delle “Misure anti-incendio”;

3) Approfondimento e ampliamento delle conoscenze e competenze per l'assistenza agli alunni con disabilità

La giusta e piena integrazione degli alunni diversamente abili nella moderna Scuola dell'autonomia comporta un ampliamento e una diversificazione considerevole dei compiti dei Collaboratori Scolastici. Un compito particolarmente delicato è quello dell'ausilio agli alunni portatori di handicap. In quest'ottica, si prevede la messa a punto di un corso di formazione in tema di “assistenza di base agli alunni in situazione di handicap”.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Legge 107/15 art. 1 comma 6

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015 art. 1 comma 6, si individua il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, per il triennio 2016-19, secondo il prospetto:

Scuola Primaria NOLLI –ARQUATI Viale Romagna	Scuola Primaria BONETTI Via Tajani	Scuola Primaria E.TOTI Via Cima	Scuola secondaria G. PASCOLI Via Cova
12 LIM	7 LIM Aula LIM tende scure	1 LIM	1 LIM
- 5 pc portatili - 10 casse amplificatrici per pc - 30 tablet	- 2 pc portatili - 4 casse amplificatrici per pc - 30 tablet		- 1 pc portatile - 60 tablet - 6 pc fissi a supporto LIM - 1 LIM per
Mediateca - 1 TV schermo gigante	Biblioteca 2 Scaffali	Biblioteca 4 Scaffali	Biblioteca 4 Scaffali
	Laboratorio di Informatica 5 pc fissi		Laboratorio arte
			Laboratorio di Musica - 1 tastiera 88 tasti - 1 proiettore digitale - 1 stampante multijet - 1 TV schermo gigante
			Laboratorio di Scienze - 1 TV schermo gigante
		Orto - 1 Cassone	Orto - 4 Cassoni
Cortile - 4 panche removibili - 8 fioriere	Cortile - 2 panche removibili - 6 fioriere	Cortile - 2 panche removibili - 6 fioriere	Cortile - 8 panche removibili - 6 fioriere
		Laboratorio psicomotricità - 30 materassini - 4 materassi dedicati ai salti - 12 moduli psicom. - 1 specchio grande - 10 corde - 1 pedana - 10 teli	Laboratorio di Falegnameria - 1 tornio per legno - 1 trapano

INTRODUZIONE

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

RAV LUGLIO 2017

ESITI DEGLI STUDENTI		
	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico.</i>	<i>Un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0.</i>
	<i>Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi.</i>	<i>I valori di varianza tra classi e dentro le classi devono essere uguali o inferiori ai valori di benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest).</i>
Competenze chiave di cittadinanza	<i>Definire i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza.</i>	<i>Stabilire criteri comuni per l'attribuzione di voto di comportamento.</i>
		<i>Stabilire modalità di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.</i>
Risultati a distanza		
OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Pianificazione di riunioni dedicate alla revisione del curricolo di istituto (interclassi, dipartimenti di materia e gruppo didattico).</i>
		<i>Implementazione dei test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati.</i>
		<i>Alla secondaria: - aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione di attività di recupero e potenziamento; - definizione di compiti di realtà per la valutazione di competenze chiave di cittadinanza e di descrittori a queste correlati per il voto di condotta.</i>
2	Ambiente di apprendimento	
3	Inclusione e differenziazione	
4	Continuità e orientamento	
5	Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione PTOF</i>
		<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>
		<i>Attivare gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (ex. Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)</i>
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
7	Integrazione con il territorio e rapporti	

NB: Per le aree 2,3,4,6,7 non vi è stata individuazione di alcun obiettivo di processo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO IC “GUIDO GALLI”

SEZIONE 1

DEFINIZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV

TABELLA 1 RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE					
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO A PRIORITÀ Risultati nelle prove standardizzate nazionali <i>Diminuire il differenziale negativo del risultato rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico.</i>	CONNESSO A PRIORITÀ Risultati nelle prove nazionali standardizzate <i>Diminuire la variabilità dei risultati tra classi.</i>	CONNESSO A PRIORITÀ Competenze chiave di cittadinanza <i>Definire i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza</i>
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto all'interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i>	X	X	X
		<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>		x	
		<i>Aumento del numero d'incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>		x	x
2	Ambiente di apprendimento				
3	Inclusione e differenziazione				
4	Continuità e orientamento				
5	Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del PTOF</i>	x		x
		<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	x		x
		<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)</i>	x	x	x
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
7	Integrazione con il territorio e rapporti				

TABELLA 2 RILEVANZA DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO					
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ <i>Valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili</i> (da 1 a 5)*	IMPATTO <i>Valutazione degli effetti delle azioni messe in atto per perseguire gli obiettivi</i> (da 1 a 5)*	VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO (prodotto tra fattibilità e impatto)
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto all'interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i>	3	3	9
		<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>	4	3	12
		<i>Aumento del numero d'incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>	4	3	12
5	Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del PTOF</i>	3	3	9
		<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	4	3	12
		<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)</i>	4	4	16

(*)Valori dei punteggi da 1 a 5

1= nullo 2=poco 3=abbastanza 4=molto 5=del tutto

DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto all'interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i>	Condivisione del percorso di messa a punto e/o revisione del Curricolo d'Istituto	Almeno due consigli d'interclasse solo docenti riuniti per ambito Dipartimenti di materia: almeno due all'anno con odg relativo ad analisi e revisione curricolo d'Istituto	Verbale contenente la risultanza delle analisi del curricolo d'Istituto e le proposte di revisione
	<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>	Incremento dell'omogeneità delle azioni didattiche e dei relativi risultati per classi parallele	Consigli d'interclasse solo docenti riuniti per ambito e dipartimenti di materia Entro mese di ottobre: analisi e adozione del test di livello per classi parallele Entro mese di febbraio: analisi e adozione del test di livello per classi parallele Entro mese di giugno: analisi e adozione del test di livello per classi parallele	Verbale contenente il modello di test e monitoraggio sui risultati raggiunti Verbale contenente il modello di test e monitoraggio sui risultati raggiunti Verbale contenente il modello di test e monitoraggio sui risultati raggiunti
	<i>Aumento del numero d'incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>	Incremento del numero di azioni didattiche trasversali nell'ambito della scuola secondaria di primo grado	Riunioni di plesso: due incontri a quadrimestre	Verbali di riunione e diffusione al personale scolastico
5. Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del PTOF</i>	Incremento del livello di condivisione e di consapevolezza relativi alle priorità e traguardi contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Almeno due riunioni di plesso all'anno	Verbali di riunione
	<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	Incremento del livello informativo personale della scuola in merito alle iniziative intraprese dalle Figure Strumentali	Almeno due incontri all'anno	Verbali di riunione e diffusione al personale della scuola
	<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)</i>	Massima condivisione del valore e del rispetto delle regole	Almeno tre incontri all'anno per gruppo di lavoro finalizzato alla redazione/revisione del regolamento d'Istituto e di quello di disciplina per scuola secondaria di primo grado e scuola primaria	Verbale di riunione e diffusione al personale scolastico Versione definitiva dei regolamenti

TABELLA 4 EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI MESSE A PUNTO				
DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI LUNGO TERMINE	
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto all'interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i>	Almeno due riunioni di interclasse all'anno (solo docenti riuniti per ambito) con odg relativo ad analisi e revisione curricolo d'Istituto	ALL'INTERNO Riduzione delle asimmetrie informative ALL'ESTERNO Idea di maggiore integrazione dell'offerta formativa	ALL'INTERNO Incremento del livello di consapevolezza e condivisione ALL'ESTERNO Riconoscimento da parte delle famiglie dell'IC Guido Galli quale riferimento didattico e formativo per i propri figli dai 6 ai 14 anni
	<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>	Riunioni di interclasse solo docenti riuniti per ambito e dipartimenti di materia: Entro mese di ottobre: analisi e adozione del test di livello per classi parallele Entro mese di febbraio: analisi e adozione del test di livello per classi parallele Entro mese di giugno: analisi e adozione del test di livello per classi parallele	ALL'INTERNO Incremento del livello di confronto e raccordo tra docenti di classi parallele ALL'ESTERNO Idea di un ambiente di apprendimento caratterizzato da elevati livelli di collaborazione e confronto	ALL'INTERNO Riduzione delle asimmetrie in termini di esiti degli studenti ALL'ESTERNO Le famiglie e tutti gli Stakeholders riconoscono a IC Guido Galli una didattica ispirata a principi della collaborazione e del confronto
	<i>Aumento del numero d'incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>	Almeno due incontri all'anno	ALL'INTERNO Incremento del livello di confronto e raccordo tra docenti ALL'ESTERNO Percezione di una offerta formativa integrata	ALL'INTERNO Armonizzazione delle proposte didattiche nell'ambito di ciascun consiglio di dipartimento ALL'ESTERNO Le famiglie e tutti gli stakeholders riconoscono a IC Guido Galli una didattica "Integrata"
5. Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del PTOF</i>	Almeno due riunioni di plesso all'anno	ALL'INTERNO Incremento del livello di contributo dei docenti alla messa a punto e revisione dell'Offerta Formativa d'Istituto ALL'ESTERNO Tutti i docenti sono in grado di trasmettere all'esterno le istanze fondanti il PTOF d'Istituto e recepire suggerimenti in	ALL'INTERNO Elevato livello di condivisione in merito a valori, risorse, strumenti, priorità e traguardi dell'offerta formativa d'Istituto ALL'ESTERNO La comunità educante (famiglie e tutti gli stakeholders) si riconoscono nei valori

			ordine alla valorizzazione e al miglioramento dell'offerta formativa	fondanti l'offerta formativa e le prassi didattico – formative
	<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	Almeno due incontri all'anno	ALL'INTERNO Incremento del livello di condivisione delle iniziative intraprese a opera delle Funzioni Strumentali ALL'ESTERNO Il corpo docente sente come ampiamente meditate e calibrate le iniziative intraprese e da intraprendere a opera delle Funzioni Strumentali	ALL'INTERNO Diffusione della cultura del confronto e della collaborazione anche in merito a temi strategici ALL'ESTERNO Riconoscimento da parte delle comunità educative (famiglie e stakeholders)
	<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)</i>	Almeno tre incontri all'anno per gruppo di lavoro finalizzato alla redazione/revisione del regolamento d'Istituto e di quello di disciplina per scuola secondaria di primo grado e scuola primaria	ALL'INTERNO Incremento del livello di condivisione delle iniziative intraprese a opera dei gruppi di lavoro ALL'ESTERNO Il corpo docente sente come ampiamente meditate e calibrate le iniziative intraprese e d intraprendere a opera dei gruppi di lavoro	ALL'INTERNO Diffusione della cultura del confronto e della collaborazione anche in merito a iniziative specifiche ALL'ESTERNO Riconoscimento da parte della comunità educante (famiglie e stakeholders) dello spirito di massima condivisione delle iniziative intraprese e da intraprendersi a opera dei gruppi di lavoro

TABELLA 5 CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO			
DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO		CARATTERE INNOVATIVO DELLO OBIETTIVO EX LEGE 107/2015	CARATTERE INNOVATIVO DELL'OBIETTIVO EX AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE
1. Curricolo, progettazione e	<i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto all'interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i>		Trasformare il modello trasmissivo della scuola
	<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>		Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
	<i>Aumento del numero d'incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>		Trasformare il modello trasmissivo della scuola
5. Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del PTOF</i>		Trasformare il modello trasmissivo della scuola
	<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>		Trasformare il modello trasmissivo della scuola
	<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)</i>	Art. 1 comma 7: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 6				
IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI PROCESSO				
Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte di finanziamento
DOCENTI	FUNZIONI STRUMENTALI			MOF
DOCENTI	COMMISSIONI/ GRUPPI DI LAVORO			FIS
DOCENTI	COORDINATORI DI MATERIA			FIS
DOCENTI	COORDINATORI DI CLASSE E INTERCLASSE			FIS

TABELLA 7		
IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
Tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte di finanziamento
FORMATORI	---	---
CONSULENTI	---	---
SERVIZI	---	---
BENI	---	---

TABELLA 8/1

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ OBIETTIVO DI PROCESSO 1

OBIETTIVO DI PROCESSO 1	RESPONSABILE AZIONE	SETTEMBRE	OTTOBRE	FEBBRAIO	MAGGIO GIUGNO
<i>Analisi e revisione del curricolo d'istituto all'interno degli specifici organi di progetto (interclasse, classe, dipartimenti di materia) dall'anno scolastico 2018/2019</i>	Dirigente scolastico	Diffusione delle proposte di modifica elaborate al termine dell'anno scolastico precedente e convocazione dipartimento di materia e consigli d'interclasse solo docenti riuniti per ambito con odg relativo a curricolo d'istituto.	Convocazione collegio dei docenti con ordine del giorno relativo al curricolo verticale e successiva convocazione del CdI con odg relativo ad approvazione istanze accolte e diffusione ai consigli d'interclasse e ai dipartimenti di materia		Convocazione dipartimento di materia e consiglio d'interclasse solo docenti riuniti per ambito con odg relativo a revisione curricolo d'istituto.
	Dipartimento di materia e consigli di classe	Condivisione Curricolo d'Istituto			Revisione Curricolo

TABELLA 8/2 PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ OBIETTIVO DI PROCESSO 2							
OBIETTIVO DI PROCESSO 2		SETTEMBRE	OTTOBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MAGGIO	GIUGNO
Analisi e revisione del test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati	Dirigente scolastico	Convocazione dipartimenti materia e riunione d'interclasse solo docenti per ambito con odg relativo a adozione dei test di livello per classi parallele	Convocazione dipartimenti materia e riunione d'interclasse solo docenti per ambito con odg relativo a analisi dei test di livello per classi parallele	Convocazione consiglio d'interclasse solo docenti riuniti per ambito con odg relativo a adozione dei test di livello per classi parallele	Convocazione dipartimenti materia e riunione d'interclasse solo docenti per ambito con odg relativo a analisi dei test di livello per classi parallele	Convocazione dipartimenti materia e consiglio d'interclasse solo docenti riuniti per ambito con odg relativo a adozione dei test di livello per classi parallele.	Convocazione dipartimenti materia e riunione d'interclasse solo docenti per ambito con odg relativo a analisi dei test di livello per classi parallele
	Riunione d'interclasse e dipartimento di materia	Primaria e Secondaria: adozione dei test di livello per classi parallele.	Primaria e Secondaria: analisi e follow up sui test adottati e i risultati raggiunti.	Primaria: adozione dei test di livello per classi parallele.	Primaria: analisi e follow up sui test adottati e i risultati raggiunti.	Primaria e Secondaria: adozione dei test di livello per classi parallele.	Primaria e Secondaria: analisi e follow up sui test adottati e i risultati raggiunti.

TABELLA 8/3 PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ OBIETTIVO DI PROCESSO 3					
OBIETTIVO DI PROCESSO 3		SETTEMBRE	OTTOBRE	MAGGIO	GIUGNO
Aumento del numero d'incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione della secondaria	Dirigente Scolastico	Convocazione dipartimento materia e consigli d'interclasse con odg relativo ad attività di progettazione didattica	Convocazione Consigli di classe con odg relativo alla presentazione delle proposte didattiche elaborate	Convocazione dipartimento di materia	Convocazione consiglio d'interclasse. Convocazione collegio dei docenti con odg: presentazione dati aggregati.
	Dip. di materia Consiglio di classe	Elaborazione attività di progettazione didattica	Presentazione proposte ai consigli di classe	Analisi dei risultati raggiunti e ipotesi azioni correttive per a.s. successivo.	

TABELLA 8/4		PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI PROCESSO 4		
OBIETTIVO DI PROCESSO 4	RESPONSABILI AZIONE	SETTEMBRE	OTTOBRE	GIUGNO
Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del PTOF	Dirigente Scolastico	Convocazione riunioni di plesso con odg relativo a condivisione e revisione PTOF.	Convocazione collegio dei docenti e CdI con odg relativo a proposte di revisione del PTOF elaborate nelle riunioni di plesso.	Convocazione riunioni di plesso con odg relativo a follow up sulle proposte di revisione del PTOF.
	Riunioni di plesso	Condivisione e revisione del PTOF con le proposte di modifica da presentare al Collegio Docenti e CdI.		Analisi del PTOF e proposte di modifica per l'anno successivo.

TABELLA 8/5		PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI PROCESSO 6			
OBIETTIVO DI PROCESSO 6	RESPONSABILE AZIONE	SETTEMBRE	NOVEMBRE	DA NOVEMBRE A MAGGIO	GIUGNO
Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)	Dirigente scolastico	Individuazione commissioni e gruppi di lavoro funzionali allo sviluppo dell'Offerta Formativa e condivisione in Collegio Docenti.	Convocazione referenti delle commissioni e gruppi di lavoro funzionali allo sviluppo dell'Offerta Formativa	Convocazione commissioni e gruppi di lavoro funzionali allo sviluppo della Offerta Formativa	Convocazione collegio docenti con odg relativo a relazione commissioni/gruppi di lavoro sui risultati delle attività, iniziative e progetti realizzati in corso d'anno
	Commissioni/Gruppi di lavoro funzionali allo sviluppo dell'Offerta Formativa		Ricognizione, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e Dirigente Scolastico delle risorse finalizzate alla messa a punto e avvio dei progetti funzionali allo sviluppo e miglioramento Offerta Formativa	Attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro.	Relazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • Risultati raggiunti • Costi/benefici progetti realizzati • Azioni correttive individuate per a.s. successivo

TABELLA 8/6		PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI PROCESSO 5			
OBBIETTIVO DI PROCESSO 5		SETTEMBRE	NOVEMBRE	APRILE	GIUGNO
Effettuare riunioni periodici tra le Figure Strumentali	Dirigente scolastico	Individuazione Funzioni Strumentali allo sviluppo dell' Offerta Formativa e condivisione in Collegio Docenti.	Convocazione riunione delle Figure Strumentali allo sviluppo dell'Offerta Formativa.	Convocazione riunione delle Figure Strumentali allo sviluppo dell'Offerta Formativa.	Convocazione del collegio dei docenti con o.d.g.: relazione delle Funzioni Strumentali sul lavoro svolto.
	Funzioni Strumentali allo sviluppo dell' Offerta Formativa	Avvio dei progetti funzionali allo sviluppo e al miglioramento dell'Offerta Formativa.	Elaborazione attività inerenti all'area d'intervento e coordinamento con le Commissioni di lavoro.	Ricognizione risorse finalizzate alla messa a punto dei progetti.	Follow up e proposte di miglioramento per anno successivo.

TABELLA 9		MONITORAGGIO DELLE AZIONI				
DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/AGGIUSTAMENTI
<i>Analisi e revisione del Curricolo d'Istituto all'interno di specifici organi di progettazione interclasse, dipartimenti di materia)</i>	Condivisione del percorso di messa a punto e/o revisione del Curricolo di Istituto	Consigli d'interclasse solo docenti riuniti per ambito e dipartimenti di materia: almeno due all'anno con punto all'odg relativo ad analisi e revisione curricolo di istituto	Verbale contenente le risultanze della analisi del curricolo di istituto e le proposte di revisione Verbale contenente le risultanze della analisi del curricolo di istituto e le proposte di revisione			
<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio della omogeneità della didattica e dei risultati</i>	Incremento della omogeneità delle azioni didattiche e dei relativi risultati per classi parallele	Consigli d'interclasse solo docenti riuniti per ambito e dipartimenti di materia: analisi e adozione dei test di livello per classi parallele; follow up sui test adottati e apporto eventuali variazioni	Verbal contenenti modelli di test			
<i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>	Incremento del numero di azioni didattiche trasversali nell'ambito della scuola secondaria di primo grado	Almeno due incontri a quadrimestre	Verbal di riunione			
<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del PTOF</i>	Incremento del livello di condivisione e di consapevolezza relativi alle priorità e traguardi contenuti nel Piano Triennale Offerta Formativa	Almeno due incontri di plesso	Verbal di riunione			
<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	Incremento del livello informativo personale della scuola in merito alle iniziative intraprese dalle Figure Strumentali	Almeno due incontri	Verbal di riunione e diffusione al personale scuola			
<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i>	Massima condivisione del valore e del rispetto delle regole	Almeno tre incontri per gruppo di lavoro e raccordo con funzioni strumentali	Versione definitiva regolamenti			

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 10 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI					
ESITI STUDENTI	TRAGUARDI	DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICA
1) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI 2) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<p>1) Un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0</p> <p>2) I valori di varianza tra classi e dentro le classi devono essere uguali o inferiori ai valori di benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest)</p> <p>3) Stabilire criteri comuni l'attribuzione del voto di comportamento</p> <p>4) Stabilire modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p><i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto all'interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i></p> <p><i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i></p> <p><i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i></p> <p><i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del PTOF</i></p> <p><i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i></p> <p><i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)</i></p>	<p>Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico</p> <p>Diminuire la variabilità dei risultati tra classi.</p> <p>Definire i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza</p>		

TABELLA 11 CONDIVISIONE INTERNA/ESTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA/ESTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
INTERNA	DOCENTI	RIUNIONI (collegi dei docenti riunioni di plesso consigli d'interclasse)	
INTERNA	PERSONALE ATA	RIUNIONI	
ESTERNA	FAMIGLIE	RIUNIONI (riunioni di classe Open Day/ consigli d'interclasse con componente genitori consigli di classe aperti)	
ESTERNA	ENTI LOCALI E TERRITORIALI	RIUNIONI (giornate di confronto sui temi del miglioramento)	